

"P.A.S.QU.A"
**PERCORSO di AUTOVALUTAZIONE SCOLASTICA per la QUALITÀ
dell'AUTONOMIA**

Descrizione del progetto

Premessa

Il tema della valutazione della scuola ha assunto un'importanza crescente negli ultimi anni, sia a livello internazionale, sia nel panorama italiano. Si tratta di un settore in espansione i cui approcci teorici sono ancora poco conosciuti ed esigue sono pure le esperienze pratiche, così come è limitata la presenza di adeguate sedi formative per gli operatori che intendono dedicarsi a tale ambito di attività. L'argomento, ad ogni buon conto, appare di fondamentale importanza per la definizione del ruolo nuovo che alla scuola è stato assegnato con l'Autonomia a partire dalla Legge delega n. 59/97 a cui ha fatto seguito il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" fino ai più recenti provvedimenti normativi.

E' con la legge sull'autonomia, infatti, che anche la scuola, in analogia col mondo delle imprese e delle aziende e in forza del principio che lega libertà a rendicontazione nel nome del contratto fra cittadino e stato, è sempre più chiamata in causa dall'autovalutazione e dalla pratica di prassi a essa legate. La prima considerazione da fare è che l'autovalutazione è un sapere composito al quale gli apporti sono conferiti da differenti culture e filoni di ricerca. Si può dire che dagli anni settanta è iniziato l'allargamento dell'oggetto della valutazione dal "prodotto" (l'apprendimento), al "processo" (il sistema e le sue dinamiche) e che tra questi due poli oscillano le impostazioni, le scelte e gli strumenti della valutazione. A monte vi è la convinzione che ci possa essere un rapporto fra formazione del singolo e organizzazione della struttura nella quale tale formazione si realizza. Non è tuttavia facile per la scuola far propria l'idea che la valutazione non è un'attività aggiuntiva, ma una riflessione consapevole, costante, esplicita sul proprio lavoro; e che, in pratica, dovrebbe diventare un elemento ineliminabile, il modo di far ricerca, di far scuola, di progettare, avendo a cuore il miglioramento del lavoro e del prodotto scolastici: la prima, insomma, rappresenta una risorsa indispensabile per il buon funzionamento degli istituti e per il miglioramento continuo.

L'esperienza di autovalutazione delle tre scuole secondarie di primo grado della città di Pordenone "P.P.Pasolini"-scuola capofila-"Centro Storico"- "Lozer" è iniziata nel 2008, è già al secondo anno e vi è l'intenzione di farla proseguire anche in futuro.

Il progetto nasce con le seguenti finalità:

- offrire un approccio valutativo che privilegia - oltre alla valutazione degli apprendimenti - anche l'insieme delle strutture, delle risorse, dei processi e dei risultati di un sistema

educativo, che parte dalla singola unità scolastica e si estende alle scuole di pari grado di riferimento territoriale

- fornire concetti, strumenti, metodologie di analisi dell'istruzione, intesa come “valutazione di sistema”
- indagare e raccogliere informazioni dal livello “micro” (di singolo istituto) al livello macro (territoriale, regionale, nazionale ecc.)
- diffondere riferimenti validi per tutta la scuola sulla gestione e sul miglioramento dell'organizzazione per sostenere l'efficacia dell'azione formativa in relazione alle nuove domande sociali e accrescere la soddisfazione di alunni e famiglie
- favorire il confronto e la riflessione professionale, all'interno dell'istituzione scolastica, sul lavoro fatto, sui risultati raggiunti e sui percorsi da perfezionare
- aiutare e accompagnare i processi di cambiamento in atto e sostenere i diversi attori coinvolti.

La rete, inoltre, fugge il rischio di autoreferenzialità (cfr. J. Scheerens) insito nell'autovalutazione perché offre la possibilità di mettere a confronto le informazioni di più scuole.

Ogni istituto ha costituito all'interno uno specifico Gruppo di Lavoro di uno/due docenti e ne ha assicurato la partecipazione negli incontri comuni per un impegno che è stato così quantificato per ogni anno: venti ore complessive tra incontri, lavoro di documentazione ed elaborazione per ogni componente il Gruppo Qualità.

Lo staff del progetto è composto oltre che dal dirigente, da due tecnici dell'Associazione R.O.S.P.O. il dott. Paolo Costa e Livio Finos che hanno fornito il supporto tecnico (statistico e informatico) e metodologico. L'Associazione R.O.S.P.O. offre in più a tutti la possibilità di reperire il materiale prodotto in rete utilizzando il suo sito.

I risultati raggiunti del progetto sono la messa a punto di un modello operativo di autovalutazione con mappatura dei principali processi, codifica di variabili di contesto, di indicatori di efficacia. In particolare si sono configurate le seguenti azioni:

- la predisposizione e la somministrazione di questionari rivolti ai genitori e di questionario online rivolti agli alunni.
- la valutazione di istituto delle istituzioni scolastiche, con l'uso di metodologie e strumenti quantitativi/qualitativi per individuare i punti di forza e di debolezza della propria istituzione.

Le scuole sono tutte tre a buon punto sulla via dell'implementazione di un sistema di autovalutazione per la qualità, destinato a orientare programmazione e organizzazione delle attività in modo più efficace. La documentazione di quanto è via, via emerso da tale sperimentazione sul campo è illustrata annualmente sui rispettivi POF; tale analisi rappresenta una occasione per

declinare stimoli di riflessione sui rapporti intercorrenti tra l'autonomia e la valutazione in una prospettiva di sviluppo della qualità del sistema scolastico e formativo..

E' convinzione comune, infatti, che il rafforzamento della capacità di gestione strategica degli istituti rappresenti la vera sfida dell'autonomia in un rapporto sempre più trasparente con l'esterno.

Antonietta Zancan